



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 61 del 26/10/2023

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026 -
APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Assente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 151 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000 prevede che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- gli artt. 170, 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 definiscono la disciplina in materia di documento unico di programmazione, assestamento generale e verifica degli equilibri di bilancio;
- in applicazione degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Consiglio Comunale in data 25/7/2023 con Deliberazione n. 47 ha provveduto ad approvare l'assestamento generale del bilancio 2023 - 2025, a prendere atto della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi del DUP 2023 - 2025 e alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio 2023 - 2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 12/5/2023 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022;

Considerato che il 13 luglio 2021 il Consiglio dei Ministri Economici e finanziari dell'Unione Europea ha approvato definitivamente il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato dal nostro Paese, che rappresenta l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica della Nazione;

Considerato che il comune di Porto Mantovano è risultato assegnatario di finanziamenti del PNRR a fondo perduto e che di conseguenza nel DUP allegato al presente provvedimento (Allegato 1) sono stati individuati i progetti e le procedure operative e contabili per la gestione degli interventi e dei flussi del PNRR;

Viste la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/7/2019 di approvazione delle "Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024";

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 105 del 13/10/2023 di approvazione da parte della Giunta comunale del Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 (D.U.P.) ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ;

Considerato che:

- il principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di Programmazione, il Documento Unico di Programmazione;
- il DUP (Documento Unico di Programmazione) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 12/6/2023 di approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 e del Bilancio di Previsione 2023 – 2025;
- la delibera n. 47 del 25/7/2023, esecutiva, con cui il Consiglio Comunale ha approvato la verifica dello stato di attuazione dei programmi e preso atto del permanere degli equilibri del bilancio 2023 - 2025, presupposto per la corretta elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026, così come raccomandato dal principio contabile sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - punto 4.2 lettera a);

Preso atto che il primo comma dell'art. 37 del D.L. 36/2023 prevede che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”*;

Visto che con il nuovo codice dei contratti approvato con il D.L. 36/2023 viene pertanto introdotto un allineamento della programmazione al triennio sia per l'acquisto di beni e servizi che per l'esecuzione dei lavori e che per quanto riguarda, invece, i beni e servizi vanno inseriti nel programma tutti quelli aventi un importo pari o superiore a € 140.000,00;

Richiamato il decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 4”* che aggiorna le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge;

Dato altresì atto che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Preso atto che Documento unico di programmazione 2024 – 2026 riportato nell'allegato 1) contiene gli indirizzi strategici per la predisposizione delle previsioni contabili del bilancio 2024 – 2026;

Rilevato che:

- l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026;
- la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo vigente a livello europeo, nazionale e regionale e sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'Amministrazione, rinviando a successivo provvedimento la deliberazione della Nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026;

Ritenuto:

- di aggiornare e modificare il DUP 2024 - 2026 in fase di redazione della Nota di aggiornamento da approvarsi ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026, tenuto conto delle esigenze programmatiche e finanziarie che emergeranno in sede di redazione del bilancio di previsione 2024 - 2026, anche a seguito della valutazione degli effetti sugli equilibri di bilancio della Legge di bilancio dell'esercizio 2024, delle norme di finanza pubblica e in materia fiscale,

dell'attuazione da parte del Governo centrale del piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'andamento dei costi energetici e dell'inflazione, che condizioneranno la programmazione e la gestione dell'Ente dei prossimi esercizi;

- di adeguare puntualmente la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi, il piano delle alienazioni patrimoniali per il periodo 2024 – 2026 ed il piano dei lavori pubblici in sede di redazione della Nota di aggiornamento al DUP 2024 - 2026 da sottoporre al Consiglio comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2024 - 2026, stante la necessaria coerenza di tali documenti di programmazione con il DUP e il bilancio;

Considerato inoltre che tutti gli Assessorati sono stati coinvolti nella predisposizione della sezione strategica del DUP;

Visto il parere rilasciato dall'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento di contabilità riportato nell'allegato 2);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.267/2000;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il D. Lgs. 118/2011;
- il D. Lgs. 267/2000 e in particolare l'articolo 170;
- il vigente regolamento di Contabilità approvato con D. C.C. n. 44 del 14/6/2018;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 105 del 13/10/2023 e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*);

2. di dare atto che il DUP 2024 - 2026 verrà aggiornato e modificato in fase di redazione della Nota di aggiornamento, tenuto conto delle esigenze programmatiche e finanziarie che emergeranno in sede di redazione del bilancio di previsione 2024 - 2026;

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere con l'iter di programmazione dell'Ente;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all'assessore Massara”.

MASSARA: “Andiamo a discutere il Documento Unico di Programmazione 2024-2026. Ormai abbiamo imparato a conoscere questo documento, che rappresenta uno degli atti principali della programmazione dei Comuni. Essendo questo un documento triennale e trovandoci tutti noi qui

presenti ad occuparci della amministrazione dell'Ente per un semestre, è ovvio che stiamo affrontando una situazione un po' particolare, nel senso si tratta sì di un documento triennale, ma avremo l'operatività per un periodo molto più limitato. Ad ogni modo la norma prevede l'approvazione del documento, che poi è necessario per provvedere alla approvazione del Bilancio.

Da questo punto di vista apro una parentesi per segnalare che a fine luglio è stata introdotta una nuova normativa a disposizione, la quale prevede un nuovo iter di approvazione del Bilancio di Previsione, con una serie di termini e di obblighi in carico tanto alla parte tecnica, quindi agli uffici, quanto alla parte politica. Si tratta di tutta una serie di scadenze e di procedure la cui *ratio* principale è quella di consentire l'approvazione del Bilancio dei Comuni entro il 31 dicembre dell'anno. Questa sarebbe la regola, non foss'altro che ogni anno poi arrivano, come sappiamo, delle proroghe e quindi, puntualmente, la maggioranza dei Comuni approva il Bilancio ad esercizio in corso, ricorrendo all'esercizio provvisorio. Peraltro anche l'esercizio provvisorio è stato teoricamente modificato, quindi anche la possibilità di utilizzare questa fase temporale, che va dall'inizio dell'anno alla approvazione del Bilancio, in teoria potrebbe cambiare, nel senso che dovrebbe essere limitato a situazioni molto, ma molto particolari. Vedremo poi, dal momento che in Italia siamo maestri nelle deroghe e nelle proroghe, se ci saranno novità, ma ad oggi la situazione è questa. Chiusa la parentesi. Tutto questo per dire che si rende ovviamente necessaria la discussione del Documento Unico di Programmazione che, come sappiamo, va a tracciare un po' le linee guida di questo triennio. Le linee guida fanno riferimento ad un contesto internazionale – si parte sempre dal contesto internazionale – che è descritto, ma che comunque è noto e che nelle ultime settimane si è peraltro arricchito, come sappiamo, dei fatti che sono successi – di cui avremo anche modo di discutere, in parte, nelle prossime mozioni – in Palestina e che hanno ulteriormente acceso le tensioni in Medio Oriente, con possibili conseguenze, che arrivano proprio anche da noi.

Alla luce di questo scenario, che è già particolarmente incerto, come programmazione dal punto di vista delle entrate, quindi dal punto di vista del Bilancio, sul quale – come dicevo prima – stiamo già lavorando, l'obiettivo rimane quello descritto, cioè di riuscire, per quanto possibile, a lavorare in continuità con la politica tariffaria e tributaria avuta in passato. Naturalmente le difficoltà sono sempre maggiori, se non altro perché oltre alle dinamiche inflazionistiche che conosciamo e che colpiscono i Comuni, come qualsiasi altro soggetto (caro energia, caro materie prime ecc.), si aggiungono altre dinamiche preoccupanti, alcune delle quali si sono già manifestate, come l'aumento dei tassi di interesse, che riguarda anche noi. Bisogna inoltre dire che da una prima lettura della bozza della Legge di Stabilità – rimane comunque una bozza, quindi voglio credere che possa essere anche modificata nel percorso parlamentare – emerge un taglio non indifferente ai trasferimenti a favore degli Enti Locali. Ovviamente questo è un aspetto che dobbiamo considerare. Nel DUP non è ancora contemplato, in quanto il DUP è antecedente, però nella costruzione della programmazione del Bilancio bisognerà, in qualche modo, tenerne conto. Naturalmente si tratta di un aspetto che gioca non a nostro favore. La dinamica delle entrate è appunto descritta nel documento e ovviamente lo è anche la dinamica delle spese. Noi sappiamo che abbiamo una struttura di spese in parte vincolata, al di là delle spese obbligatorie. Dicendo questo penso ai dipendenti e a tutto il mondo del sociale, che comunque è in crescita, come abbiamo visto anche nella variazione, ma anche gli aspetti legati a minori non accompagnati. Sto quindi parlando di tutta la spesa del Sociale, che è costantemente in crescita. Abbiamo poi una parte di Bilancio di spesa vincolata, che sostanzialmente fa riferimento alle convenzioni che abbiamo con la nostra Società e che andranno ovviamente avanti. Anche questi aspetti sono quindi puntualmente descritti. Sono poi descritti anche dal punto di vista degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi. Sappiamo bene che derivano dal programma elettorale e che poi, di volta in volta, vengono aggiornati nei documenti di programmazione che abbiamo portato in Consiglio fino ad oggi. Una parte importante riguarda il PNRR, quindi il lavoro che stiamo portando avanti sul PNRR e che sta proseguendo. Si tratta comunque di temi di cui abbiamo discusso in maniera approfondita. Arriviamo poi ai documenti finali, anch'essi noti e descritti in calce al documento. Il documento verrà poi aggiornato in occasione della approvazione del Bilancio. Anche questo è un iter ormai abbastanza noto. Si tratta di 287 pagine, quindi il numero è rilevante. Facendo una sintesi e andando a concludere, ribadisco che l'obiettivo dell'Ente è sempre quello di riuscire a garantire i servizi, a fronte di uno scenario che continua a complicarsi. Poiché si tratta di un

documento triennale, ma che interessa la nostra Amministrazione per un semestre, è chiaro chi arriverà dovrà tenere in considerazione tutte queste dinamiche, che sono puntualmente descritte. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio l’assessore Massara. Ci sono interventi? La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “Buonasera a tutti! Vado a leggere qualche nota, per non divagare troppo e spero per non divagare affatto. Il Documento Unico di Programmazione, soprattutto la Nota di Aggiornamento, che verrà portata all’attenzione nei prossimi Consigli Comunali, prima o insieme al Bilancio preventivo, come diceva poc’anzi l’assessore, debbono contenere la programmazione per gli ultimi mesi di mandato, oltre a quella triennale, a scavalco per la prossima Amministrazione. Tale programmazione diventa quindi una verifica non solo per il programma di mandato, su cui si possono confutare le scelte operate, ma anche in termini complessivi, ovvero se quei progetti, realizzazioni e impegni per le mozioni approvate, abbiano trovato riscontro nelle scelte deliberate o da porre in essere, da qui a fine mandato, dalla Amministrazione in carica. Propongo quindi una disamina molto veloce, ovviamente non esaustiva in quanto, come ricordava l’assessore, il documento è tosto e tranne la prima parte, che si ripete e si aggiorna volta per volta, contiene sempre dei contenuti storici da analizzare, per capire ciò che si fa e ciò che rimane da fare.

Parlo prima di tutto del potenziamento dei Servizi sociali e territoriali che, come sapete, è un punto abbastanza rilevante della Lista Civica “Vivere Porto” che ha sempre mostrato, anche in questo Consiglio, la necessità di tenere impegnate sempre di più cifre importanti per le fragilità sociali. Il numero degli assistenti sociali, che sono la mediazione tra i bisogni e la loro attenuazione – non dico risoluzione – costituiscono quindi la cartina tornasole della attenzione rivolta alle fragilità sociali. Purtroppo il *turnover* di queste figure professionali è molto elevato. Avvengono spesso discontinuità nel servizio dovute ad assenze e trasferimenti in mobilità, che talvolta creano difficoltà nella puntuale risposta alle sempre maggiori fragilità sociali che si sono manifestate e che continuano a manifestarsi in questi periodi di incertezza socio-economica. Per mitigare questo rischio, si può potenziare il sistema dei Servizi Sociali Comunali, svolto in maniera singola o associata. Sappiamo che su tali obiettivi viene riconosciuto, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva – noi siamo più di 16.000 abitanti – un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall’Ambito socio-sanitario, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini equivalenti al tempo pieno, in numero eccedente al rapporto 1:6.000 e fino al raggiungimento di un rapporto 1:5.000. Questo l’Amministrazione l’ha fatto, in quanto noi abbiamo – se non vado errato – tre assistenti sociali a tempo pieno. Viene riconosciuto anche un contributo ulteriore di 20.000 euro annui, quindi circa la metà del costo effettivo del personale, per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato, sempre dall’Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in un numero eccedente al rapporto 1:5.000 fino al raggiungimento di un rapporto 1:4.000. Ciò significa che il Comune di Porto Mantovano, visto che è quadruplo di 4.000, potrebbe assumere un altro assistente sociale, in virtù anche delle considerazioni che facevo poc’anzi, cioè della discontinuità a volte – purtroppo – del servizio. Le condizioni sociali in cui ci troviamo inducono famiglie e cittadini singoli a rivolgersi ai Servizi sociali del Comune in numero maggiore rispetto al passato. Dopo la pandemia, sia i tassi sui mutui più costosi, per chi ha un mutuo in corso e gli elevati costi energetici per le guerre in corso... Le spese di carburante – colpiscono tutti, ma ovviamente colpiscono di più coloro che hanno di meno – appesantiscono i Bilanci familiari, già erosi dall’inflazione che ha colpito i consumi, *in primis* quelli alimentari. È vero che poveri si nasce, ma è altrettanto vero, come titola proprio oggi il quotidiano “L’Avvenire”, che poveri anche si diventa. In Italia sono più di otto milioni le famiglie povere, che diventano più vulnerabili, anche in termini di salute, non potendo accedere per i costi alla Sanità privata. Aumentano le famiglie che già faticavano con il loro reddito a chiudere il mese con le quattro settimane. Nella Caritas locale sono più di 90 le famiglie assistite e sono in forte crescita. Queste si rivolgono alla Caritas per trovare una assistenza. Fino a due anni fa erano qualche decina, ma l’urlo che esce dalla Caritas è rivolto a chi è vicino a queste realtà, affinché trovi le risposte adeguate. L’invito consiste quindi nel tenere più presente – sappiamo che chi governa lo deve tenere

presente – queste realtà, in continuo movimento – in questo momento negativo –. anche nella prospettiva non facile da risolvere.

Passo alla Polizia Locale. Sussiste oggi la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale, che peraltro consente l'utilizzo presso il Comune di Porto Mantovano del responsabile della Polizia Locale dipendente del Comune di San Giorgio Bigarello. Dalla convenzione è uscito il Comune di Castelbelforte, anche se in Consiglio non mi sembra di aver visto la modifica di questa convenzione. Si tratta di una convenzione a tre e quindi, quanto meno per conoscenza, il Consiglio sarebbe dovuto essere informato, ma probabilmente votarne anche una modifica. Solitamente le convenzioni e le loro modifiche si votano in Consiglio. Negli obiettivi operativi del DUP – seconda parte – si legge che sono in corso gli incontri con il Comune di Mantova per verificare e concretizzare la collaborazione fra i due Enti per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale, come previsto dalla mozione approvata dal Consiglio ormai un anno fa, cioè l'8 novembre 2022. Visto che la mozione l'ho portata io, insisto nell'affermare che con Mantova abbiamo spazi, quartieri e strade adiacenti – lo vedremo anche dopo per la mozione su Strada Montata –; prassi di mobilità quotidiana, che comportano soluzioni da intraprendere sulla mobilità e sulla sicurezza, che troverebbero un terreno più fertile, confronti più estesi e velocità soprattutto nelle decisioni, se fossimo in una gestione associata con Mantova. Non c'è alcuna ragione plausibile per non arrivare a questo obiettivo: strumenti comuni, ad esempio quelli di cui abbiamo prima anche deliberato l'approvazione, spesi per un territorio più vasto, quindi con possibilità anche di rendere più condivisi gli acquisti di attrezzature e la possibilità di partecipare a più bandi di finanziamento su una popolazione che sarebbe ben più vasta dei 50.000 abitanti di oggi di Mantova, che ne è sotto e che non può, proprio perché ne è sotto, partecipare quest'anno. Quello di Mantova e di Porto è un agglomerato urbano, che ormai non ha soluzione di continuità, se si esclude il lago, che è una barriera naturale, ma non deve essere una bandiera amministrativa-organizzativa. Passo al personale di servizio. Il personale di servizio, ad oggi, è di 37 unità. Ciò vuol dire che abbiamo una persona in servizio ogni 452 abitanti. Nel 2013, con 16.300 abitanti, quindi con 400 e passa abitanti in meno, il rapporto era di 398. Abbiamo quindi perso una capacità, come Comune, anche di rispondere alle esigenze, anche organizzative, tramite personale, nel senso di dare delle risposte ai cittadini. Siamo rimasti un po' al palo, in questo senso. Dal momento che esiste la possibilità, quello che si dice “lo spazio assunzionale”, nel lungo termine, che vede il Comune di Porto Mantovano poter spendere altri duecento e passa mila euro l'anno per assumere... È chiaro che ci vogliono questi soldi, visto che qualcuno non ce li cala dall'alto. Anche questo vuole però dire che per il Comune di Porto Mantovano è possibile, ovviamente facendo delle scelte compatibili con il Bilancio, pensare a unità operative e professionali da inserire nell'organico del Comune. Mi riferisco alla possibilità eventuale di un Vigile in più, che non farebbe male; ad una figura operativa di coordinamento per la Cultura, che ora non abbiamo – so che arriverà, però in questo momento non c'è ancora –; una assistente sociale in più, visto ciò che dicevo prima sulle fragilità sociali, dal momento che sono in aumento e sulla risposta a queste fragilità.

Passo alla Cultura. Il DUP 2024-2026 da anni ripete: “*Si adotteranno gli adempimenti normativi necessari al fine di potenziare il Settore Cultura del Comune*”. Questo probabilmente avverrà anche attraverso il potenziamento del personale.

Relativamente alla Biblioteca, lo stato di avanzamento al 30 giugno 2023 non è diverso da quello precedente. Sappiamo però per certo che la Scuola dell'Infanzia del Drasso sarà liberata dalle funzioni che attualmente svolge non prima del 2026-2027. Riguardo la costruzione della nuova Scuola dell'Infanzia, che verrà ri-arredata, ma soprattutto lo spazio, che potrebbe diventare quello della Biblioteca, se i prossimi amministratori confermeranno questa scelta ideale, dovrà innanzitutto essere, oltre che arredato, fortemente ristrutturato. Anche per la prossima Amministrazione ci sono quindi da mettere in conto – se ribadirà questa scelta – dei costi rilevanti. La dignità di un servizio pubblico come la Biblioteca, che è la risposta ad un bisogno sempre più avvertito, la sua crescita costante di utenti, i servizi e i materiali librari, che aumentano sempre di più, comportano la scelta di spazio e di responsabilità istituzionale, che deve indurre una Amministrazione avveduta a fare scelte di qualità, però già da questo mandato. Sapete che questo è, assieme a quello che dicevo prima, un punto nevralgico della Lista Civica “Vivere Porto”. Un altro punto interessante che ho letto è “Promuovere e sostenere l'utilizzo pubblico degli spazi delle parrocchie attraverso apposite convenzioni”. Io so che

le parrocchie hanno fatto un grosso lavoro raccogliendo dei dati tramite un questionario relativo agli spazi ricreativi della parrocchia e chiedendo non solo ai propri fedeli, ma ai cittadini complessivamente, di compilarlo. Da tale questionario sono uscite molte cose interessanti e la prevalente è che gli spazi debbono rimanere verdi, quindi utilizzabili da tutti i cittadini, anche da coloro che non frequentano le chiese. Questo è importante, in quanto estendono la possibilità, anche a più persone, di utilizzare spazi verdi. È opportuno – questa è una preghiera – che il PGT prossimo venturo non cambi le destinazioni di queste aree, nonostante ci sia qualche interesse intorno, che si manifesta sempre di più. Sono polmoni sociali non indifferenti, oltre che potenziali polmoni verdi con funzioni benefiche per il nostro ambiente. È interessantissima la questione dei nuovi modelli di gestione dei parchi e degli spazi pubblici, in collaborazione con gruppi di cittadini attivi. Finora però, in questi anni, non si è vista questa possibilità di cittadinanza attiva applicata agli spazi verdi. Queste sono cose che costano poco, diversamente da quelle che vi ho anticipato prima, ma che andrebbero un po' coltivate.

Relativamente alla mobilità, il DUP 2023-2025 – quello precedente – diceva che in collaborazione con la Polizia Locale verranno valutate alcune segnalazioni che riguardano la viabilità in alcune vie del Comune per garantire la sicurezza, prevedendo limitazione a traffico dei veicoli pesanti e istituendo eventuali sensi unici. Ne parleremo dopo con la mia mozione, però direi che oggi ci sono strade, ma soprattutto i mezzi non sono più rotabili e le macchine non sono più quelle di una volta. Adesso le auto sono prevalentemente Suv, quindi alcune carreggiate stanno diventando piccole. Vado alla fine. Relativamente al fatto di realizzare nuovi passaggi pedonali rialzati, come Strada Montata, Strada Mantovanella, Via Guttuso e Via Libertà, a Soave, mi auguro che ciò avvenga presto, almeno per Strada Montata, di cui abbiamo già approvato la mozione, però stiamo attendendo la costruzione. Anche in questo caso ritorniamo alla questione della convenzione con Mantova per Strada Montata. Riguardo all'azzardopatia è stato approvato un Regolamento. Ben venga, però a me non risulta che siano applicati gli orari di utilizzo di questa macchinetta. Ne ho la prova provata, in quanto – purtroppo – ci abito vicino. Anche in questo caso, l'accordo convenzionato con la Polizia Locale di Mantova porterebbe ad un maggior controllo su queste funzioni, tipiche di un corpo più specializzato. Ovviamente su sei Vigili non possiamo creare un Corpo specializzato per l'azzardopatia o per il controllo delle licenze delle macchinette. In una situazione di convenzione, potrebbe invece essere possibile, stabilendolo come articolato di convenzione, arrivare anche a questo.

Finisco con la questione dell'imposta addizionale, che ovviamente rimane ferma allo 0,4%. Siamo contenti della poca tassazione che avviene verso le famiglie e della sua progressività. Invito però a pensare, nel momento in cui queste esigenze, che sono in aumento... Questo discorso vale soprattutto per la prossima Amministrazione, ma visto che questo DUP è triennale, mi viene da dire che una maggiore progressività nell'eventuale aumento dell'addizionale sarebbe da prevedere e come principio costituzionale sarebbe applicabile, ovviamente tenendo a 0,4% i redditi più bassi e crescendo eventualmente in caso di necessità di quadratura di Bilancio. Per adesso mi fermo. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il consigliere Bettoni. Ci sono altri interventi? La parola all'assessore Massara”.

MASSARA: “Vorrei mettere in evidenza alcune cose. So che le cose che ho detto possono lasciare intendere di trattare questo documento più come una relazione di fine mandato che un documento programmatico, però non si tratta di una relazione di fine mandato, ma rimane un documento programmatico. Se personalmente mi volto e guardo questo mandato debbo riconoscere – naturalmente faccio parte della Amministrazione – anche il fatto di aver portato avanti tanti progetti e di avere raggiunto anche tanti obiettivi in un contesto che è stato estremamente complicato, estremamente complicato, estremamente complicato. Permettetemi di ripeterlo tre volte. Adesso elenco alcuni punti toccati dal consigliere Bettoni. Il tema del sociale, come dicevo anche prima, è sempre un tema molto attenzionato. Vedremo nel prossimo Bilancio una crescita ulteriore della spesa del sociale. È inoltre un tema riguardo al quale sono d'accordo debba essere affrontato in maniera puntuale. In questi anni abbiamo fortunatamente avuto anche dei sostegni importanti in termini di

trasferimento, alcuni dei quali venivano ricordati e altri, un po' più specifici, come il trasporto per studenti con disabilità o comunque anche il Nido, che è un altro aspetto. Il tema del sociale rimane però centrale e rimane un tema molto delicato e assolutamente da attenzionare. Relativamente alla Polizia Locale, apro una parentesi rispetto a ciò che diceva prima il consigliere Buoli. Anche San Giorgio ha effettuato lo stesso investimento di 8.000 euro per cui, da questo punto di vista, c'è assolutamente uniformità sugli investimenti effettuati dal nostro Comune e dal Comune di San Giorgio Bigarello. Ovviamente l'eventuale convenzione con Mantova e con altri Comuni, essendo una convenzione, richiede l'accordo di tutti gli attori coinvolti. Su questo si sta lavorando, ma senza un accordo reciproco la convenzione non nasce. Il lavoro che stiamo portando avanti va comunque in quella direzione, in quanto l'obiettivo rimane quello. Dal punto di vista del personale, come diciamo da un po' tempo, il personale è poco, quindi non è sufficiente. È vero che la situazione presente nel DUP richiama ulteriori figure, che dovranno essere poi inserite nei prossimi mesi. Addirittura una di queste, cioè il tecnico che abbiamo a lungo cercato – c'è poi anche tutto un tema di fatica nel reclutamento nel personale, quindi nei dipendenti pubblici –, dovrebbe iniziare nelle prossime settimane. Ci sono poi tutte le altre figure che abbiamo individuato. Dal punto di vista degli spazi pubblici per i cittadini, io adesso non vorrei banalizzare l'esperimento fatto in questi anni riguardo al Drasso. Ricordo infatti che sul Drasso, non più tardi di anno fa o di alcuni mesi fa, anche in questo Consiglio sono state presentate proposte molto diverse e tutte rispettabili. Si è partiti con la proposta di una gestione privata, comunque di una gestione ibrida, fino ad arrivare a quella che stiamo portando avanti noi da qualche anno, che punta effettivamente al coinvolgimento dei cittadini in uno spazio pubblico. Anche da questo punto di vista l'obiettivo non è banale, in quanto le opinioni sono diverse, ma sta comunque andando avanti. Ritengo che gli importanti risultati siano evidenti e auspico che le prossime settimane possano essere anche presentati. Naturalmente, come dicevo anche prima, è un documento programmatico a cavallo d'anno, ma se vogliamo leggerlo anche come relazione di ciò che è stato, dal nostro punto di vista, a fronte di tutte le difficoltà, riteniamo di aver raggiunto importanti risultati.

Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Io vorrei semplicemente mettere in luce, al di là dell'intervento del consigliere Bettoni, un aspetto che riguarda l'attività che abbiamo svolto in questi anni, che spero si possa concretizzare nelle prossime settimane, di collaborazione con i Comuni contermini, per quanto riguarda la costituzione dei prati stabili. Ritengo che anche questa sia una cosa non banale, in quanto è frutto di collaborazioni iniziate già da alcuni anni, che si sono sviluppate anche nella partecipazione comune a bandi della Regione Lombardia, che ha permesso al nostro Comune di fare alcuni investimenti. Ricordo, in modo particolare, la riqualificazione di Piazza Allende, a Soave, ma che ha permesso alle aziende – a quel bando si partecipava solo se c'era l'accordo fra Aziende ed Enti Locali – dei nostri territori (Porto Mantovano, Roverbella, Goito e Marmirolo) investimenti per circa cinque milioni di euro, prevalentemente fatti dalle cooperative e dalle latterie. Sul tema dei prati stabili stiamo lavorando, in quanto l'obiettivo consiste nel costituire una Associazione di promozione del territorio sia dal punto di vista produttivo ed economico che dal punto di vista ambientale. Ci tengo a sottolineare questo aspetto, visto che personalmente ci ho fortemente creduto. Si parla molto di mobilità, di turismo lento, della bellezza del Fiume Mincio e quant'altro, per cui questo ci permetterà di avere anche uno strumento che possa promuovere maggiormente questi nostri territori e questi nostri Comuni. Semplicemente questa è una ulteriore sottolineatura di una attività che è stata sicuramente importante”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bettoni per una replica veloce”.

BETTONI: “Collegandomi a quanto detto dal Sindaco, io ho partecipato ad un incontro sulla mobilità sostenibile o dolce – chiamiamola come vogliamo –, in cui erano presenti il Parco del

Mincio e i Comuni dell'hinterland, nel quale il Presidente del Parco del Mincio ha enunciato la programmazione del Parco e tra le priorità assolute, al primo punto c'è il ponte ciclabile tra Soave e Rivalta”.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

BETTONI: “Però è lì e, da come si è espresso, il primo bando utile potrebbe essere risolto con questo. È una cosa buona, in quanto chiude il cerchio intorno a Mantova, oltre che a favorire notevolmente la frazione di Soave, in quanto diventerebbe centrale rispetto alle Grazie e a Rivalta. È la tangenziale ovest ciclabile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti il punto n. 5”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Facchini.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni) contrari n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Pasetto, Rescigno), astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera”

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni) contrari n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Pasetto, Rescigno), astenuti nessuno, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Adesso iniziamo la trattazione delle mozioni.

Avremmo quattro mozioni, ma ne trattiamo tre, poiché il punto n. 8 verrà rinviato al Consiglio successivo, in quanto presentato dal consigliere Facchini e quindi, non essendo presente, non può essere trattato in questa sede di Consiglio”.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)